

## Paolo Dessì (PSd'Az) e Alessandra Zedda (Forza Italia) sono i primi firmatari di un'interrogazione per la salvaguardia delle tonnare di Sardegna.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```



*«Duro colpo per le tonnare fisse isolane E' un coro unanime di protesta e attacco al ministero delle Politiche agricole e all'assessore regionale dell'Agricoltura, quello che arriva dalla minoranza in Consiglio regionale. Una violenza normativa mai vista e inaudita, contro il settore della pesca isolana e in particolare contro lo storico patrimonio identitario delle tonnare del Sulcis Iglesiente.»*

Il consigliere regionale sulcitano Paolo Dessì (Partito Sardo d'Azione) e la capogruppo di Forza Italia Alessandra Zedda, sono i primi firmatari dell'interrogazione presentata con i colleghi di tutta la minoranza, nella quale sostengono che *«è inaccettabile il provvedimento della Direzione Generale del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, n. 21975 del 07/11/2018, recante l'esito dell'iter istruttorio di cui al Decreto Direttoriale n. 11779 del 29 maggio 2018, riportante l'elenco dei nuovi due operatori che sono Favignana (Trapani) e Cala Vinagra (Carloforte) che rischia di decretare un duro colpo all'economia del Sulcis Iglesiente, minacciando il proseguo dell'attività ittica, relativa alla pesca del tonno».*

Profondamente delusi e preoccupati degli effetti devastanti del decreto i consiglieri sulcitani, in prima linea a difesa delle eccellenze e gioielli del territorio Paolo Dessì (Psd'Az), Giorgio Oppi (Udc), Gianluigi Rubiu (Fdl), insieme a tutta la minoranza dell'assemblea sarda si ribellano *«contro i tagli alle tonnare isolane. In base alle quote assegnate alla Sardegna, le tonnare di Carloforte e Portoscuso – le due realtà più importanti – non sarebbero più competitive. Il decreto siglato dal ministero delle Politiche agricole, di fatto avvantaggia Favignana e la Sicilia (già rappresentata anche da palangari e barche di circuizione) a scapito della Sardegna, è un grave atto per gli operatori del distretto del tonno e nello specifico delle tonnare fisse di Carloforte e Portoscuso, in quanto la quota indivisa assegnata alle tre tonnare della Sardegna, già insufficiente per le stesse, si ripartirà anche con le ultime due tonnare, appunto (Favignana e Cala Vinagra)».*

Nell'interrogazione si fa presente che Cala Vinagra è sito storicamente poco pescoso, attualmente

## **La Provincia del Sulcis Iglesiente**

*Giornale di Informazione Politica, Economica e Sociale*

---

chiuso, necessiterebbe di una bonifica dell'area per la presenza delle attrezzature dismesse dall'ultimo gestore. *«E' quindi palese la difficoltà di operare, contrariamente al sito siciliano che ha capacità di drenare una gran parte della quota tonno indivisa. Le quote – si legge ancora nell'interrogazione – devono essere assegnate secondo il criterio storico di pesca, rispettando e salvaguardando le tradizioni della Sardegna ed una vocazione unica nel suo genere come le tonnare».*

*«Il decreto è un attacco all'autonomia e alla specialità proprie della nostra Isola – aggiungono i consiglieri dei gruppi di opposizione capeggiati da Alessandra Zedda e Paolo Dessì – visto che la materia inerente la pesca rientra tra le competenze primarie della Regione. Carloforte, Portoscuso, Calasetta, Sant'Antioco e gli altri centri costieri del Sulcis potrebbero perder così anche una fetta consistente del turismo e della tradizione e chiediamo con la massima urgenza che l'assessore si attivi per rimediare al danno prodotto, e chiedi l'annullamento del decreto.»*

## **Comments**

comments